

Ente Parco Nazionale della Majella - Rendiconto Generale esercizio 2015 - Relazione illustrativa della gestione

registrare, a partire dal 2016, la posizione di ogni elemento, piantina o ceppaia, presente nelle parcelle sperimentali, migliorando la qualità dei rilievi fin qui condotti.

A causa di problemi organizzativi interni legati alla costituzione di uno spin-off con altra Università, che attualmente sembra siano in fase di risoluzione, l'Università di Viterbo nel corso del 2015 non ha presentato la proposta per realizzare l'intervento selvicolturale sperimentale di ricostituzione dell'area boschiva incendiata, attraverso la semina di essenze forestali, realizzata con la tecnica delle "seed bombs", mai utilizzata in precedenza in Italia. Questa tecnica, sviluppata negli Stati Uniti e modificata dall'Università della Tuscia, prevede il lancio da elicottero di una particolari sfere di argilla, contenenti all'interno miscugli di semi di specie forestali, arbustive ed erbacee, misti a terriccio, sostanze fertilizzanti e stimolanti lo sviluppo e la crescita delle piantule, ad una distanza dal suolo, tale da determinare la rottura delle sfere, senza disperdere troppo il contenuto. In caso di accoglimento della proposta, l'intervento sarà realizzato nel 2016.

Nel 2015 è stato predisposto e approvato dal Parco, il nuovo Piano di prevenzione, previsione e primo intervento degli incendi boschivi del Parco, redatto oltre che sulla base di quanto previsto dalle linee guida predisposte dalla Presidenza del Consiglio in applicazione della Legge 353/2000, anche in maniera conforme alle linee guida dello schema di Piano sviluppate dal Ministero dell'Ambiente per i Parchi Nazionali. Il Piano, dopo essere stato oggetto di ulteriori modifiche non sostanziali richieste dal CFS, è stato trasmesso dal Ministero dell'Ambiente alla Regione Abruzzo per la richiesta di intesa ai sensi dell'art. 8 comma 2 della L. 353/2000.

Per quanto concerne l'attività autorizzativa svolta dall'Ufficio, in campo forestale nel 2015 sono state prodotti 164 procedimenti, dei quali 12 relativi a istruttorie di progetti di taglio di uso civico e privati redatti da tecnici abilitati.

Per quanto concerne la predisposizione del piano di gestione dei SIC e della ZPS ricadenti nel territorio del Parco, realizzato dall'Ente nell'ambito della Misura 3.2.3. del P.S.R. 2007-2013 della Regione Abruzzo e concluso nel 2014, è proseguita l'attività di valutazione tecnica dell'elaborato da parte delle strutture della Regione che si è praticamente protratta per tutto il 2015, inframmezzata a più riprese con le osservazioni e controdeduzioni trasmesse periodicamente dall'Ente. Attualmente l'iter approvativo si è positivamente concluso.

G-SETTORE DELLA GEOLOGIA

In questo settore, nel corso del 2015, sono state svolte principalmente le seguenti attività:

- 1) rilascio dell'autorizzazione di competenza per lo svolgimento di studi geologici nel Parco, di prospezioni geofisiche per ricerche archeologiche (scavi di Valle Giumentina), di rilievi e visite di istruzione nel settore, del prelievo di campioni di rocce e di materiale paleontologico, dell'esplorazione speleologica di grotte e cavità, di palestre speleologiche, di attività all'interno di grotte tra cui le visite guidate alla Grotta Scura di Bolognano (CH);
- 2) sopralluoghi per il controllo/monitoraggio del territorio, anche in collaborazione con altri tecnici dell'Ente, ai fini della redazione di relazioni, pareri e/o nulla osta, tra cui quelli eseguiti in occasione delle slavine avvenute nel 2015 nel comune di Pacentro, a Bocca di Valle per l'esecuzione di prospezioni per la ricerca idrica (fase della valutazione di incidenza), alla frana di crollo di Pennapedimonte, avvenuta lungo la S.P. N. 214 "Ex 263 di Val di Foro", per l'esecuzione di lavori per la messa in sicurezza della viabilità;
- 3) formulazione del parere di competenza in occasione della VAS del Piano di Gestione del Rischio Alluvione del distretto idrografico dell'Appennino Centrale - PGRAAC (assoggettabilità a VAS, Rapporto Ambientale preliminare) e del nuovo PRE del Comune di Palena (Rapporto Ambientale);
- 4) supporto all'ufficio urbanistico per la fase di istruttoria del nulla osta a due progetti di riqualificazione del Lago Ticino di Campo di Giove, con stesura di una relazione riguardante le analisi da condurre prima dell'esecuzione dei lavori, ed esecuzione di prove geofisiche, finalizzate alla ricostruzione della successione sedimentaria al di sotto del bacino lacustre che si pensa possa essere di interesse archeologico e paleoclimatico, sotto la direzione del geologo dell'Ente Parco, in

Ente Parco Nazionale della Majella – Rendiconto Generale esercizio 2015 – Relazione illustrativa della gestione

collaborazione con il Servizio Geologico e Paleontologico della Soprintendenza Archeologia dell'Abruzzo e il Comune;

- 5) organizzazione di attività didattiche e divulgative riguardanti la geologia anche in collaborazione con altri enti e organizzazioni, in particolare il Servizio Geologico e Paleontologico della Soprintendenza Archeologia dell'Abruzzo:
 - Giornata della Terra (Earth Day 2015): il 22 aprile 2015 con attività didattiche rivolte alle scuole con i geologi del Parco e della Soprintendenza alle Gole di Fara e alle Sorgenti del Fiume Verde e il 24 aprile 2015 con il seminario "DENTRO LA MAJELLA. Grotte, forre e risorse idriche degli ambienti carsici", relatore Geol. Silvano Agostini della Soprintendenza, in collaborazione con il CEA "La Porta del Sole" - Centro di Visite del Parco di Fara San Martino (CH);
 - Settimana del Pianeta Terra: con la Soprintendenza, il 25 ottobre 2015, è stata organizzata una giornata sulla geologia dal titolo "Maiella settentrionale: geologia e paesaggi della preistoria", con tappe alla Grotta Scura di Bolognano, al Ponte di Salle sul canyon del Fiume Orta, alla Chiesa di San Tommaso di Caramanico Terme ed infine all'importante sito archeologico di Valle Giumentina e all'Ecomuseo del Paleolitico;
- 6) aggiornamento della "Parte prima: la realtà del parco - Componente abiotica e biotica" dello Schema Direttore del Piano del Parco e nello specifico dei paragrafi 3.1.1 "Considerazione generali: lettura ecosistemica e contesto regionale" e 3.1.2 "Geologia, pedologia, idrogeologia, clima", nonché dei relativi sottoparagrafi.

H-SETTORE EDUCAZIONE AMBIENTALE

Nel corso del 2015 l'Ente, su proposta della Direzione, ha portato avanti quelle attività che prima venivano prevalentemente finanziate con il Programma INFEA della Regione Abruzzo. Infatti sono state previste alcune somme in bilancio al fine di proseguire alcune attività di educazione ambientale presso le scuole del territorio. Il Parco Nazionale della Majella, in quanto gestore di un Centro di Educazione Ambientale di interesse regionale, nel 2015 si è occupato essenzialmente di attività per le scuole ma anche per varie tipologie di utenti, organizzate anche per aderire ad iniziative regionali, nazionali ed internazionali. Nella maggior parte dei casi queste sono state gestite direttamente dal personale dell'Ente spesso in collaborazione con le cooperative che da anni operano sul territorio nel settore dell'educazione ambientale. Alle attività programmate vanno poi aggiunte quelle effettuate su richiesta da parte di enti e/o associazioni che, come le altre, sono state adeguatamente pubblicate attraverso il sito web e la pagina Facebook del Parco, mailing list e volantinaggio.

In sintesi, le attività rivolte alle scuole (anno scolastico 2014-2015), consistenti perlopiù in incontri introduttivi, visite guidate ed attività pratiche, sono state le seguenti:

- conferenza-dibattito "Attenti al lupo" per scuola primaria e secondaria di I grado, organizzata dal WWF di Chieti e dal Museo universitario "G. D'Annunzio" di Chieti (CH) che ha visto la partecipazione di due esperti dell'Ente Parco;
- laboratori didattici sull'energia da fonti rinnovabili, risparmio energetico e mobilità sostenibile, con visita agli impianti fotovoltaici presenti presso alcune strutture del Parco, nell'ambito del concorso regionale "Energiochi 10" che ha portato nel Parco 7 istituti scolastici per un totale di 267 alunni (da marzo a ottobre);
- attività di educazione ambientale presso la Stazione di Palena (CH) per circa 500 alunni delle scuole di Sulmona (AQ) e dintorni in occasione del viaggio del treno storico "La Transiberiana d'Abruzzo", organizzato dall'Associazione Dopolavoro Ferroviario di Sulmona a conclusione del progetto "Scuola Ferrovia";
- visita guidata al Giardino Botanico del Parco "D. Brescia" di Sant'Eufemia a Maiella (PE) seguita da un'attività di tipo laboratoriale con la scuola primaria paritaria "Sacro Cuore" di Avezzano (AQ), con scuola dell'Infanzia "Colle Pineta" di Pescara (PE) e con un gruppo di ragazzi dall'"Istituto Nostra Signora" di Pescara (campo estivo);

Ente Parco Nazionale della Majella - Rendiconto Generale esercizio 2015 - Relazione illustrativa della gestione

- attività di educazione ambientale in occasione della "Festa del Creato", organizzata a Palena dalla Pro Loco;
- pubblicazione un bando di concorso per le scuole, con premio finale, per l'allestimento e la gestione di un'Aula Verde del Parco a Scuola, una sorta di laboratorio naturalistico presso un locale della scuola (o altro spazio fruibile) in cui poter visionare reperti di vario tipo (campioni di rocce, fossili, insetti etc.) che verrà direttamente gestito dall'istituto/scuola che risulterà vincitore/vincitrice.

Per quanto riguarda l'educazione ambientale rivolta ad altre tipologie di utenti (gruppi, famiglie, singoli etc.), si riportano di seguito le principali attività organizzate e gestite da febbraio a dicembre 2015. Va precisato che l'ufficio di educazione ambientale, nell'ottica della promozione unitaria delle attività educative nel territorio del Parco, si è anche occupato di coordinare quelle organizzate dai gestori delle strutture dell'Ente.

A febbraio, per la Giornata del Risparmio Energetico (nell'ambito di "M'illumino di Meno 2015" di Caterpillar, RAI Radio2) è stato organizzato "CLICK! TUTTO IL PARCO SI SPEGNE (90 minuti)... per accendere i riflettori sull'importanza del risparmio energetico" per invitare sia le strutture del Parco (Centri di Visita e Informazioni, Musei, Giardini Botanici etc.) che i 39 comuni, il CTA del Corpo Forestale dello Stato che opera nell'area protetta con i suoi 13 comandi stazione e gli istituti scolastici ricadenti nel proprio territorio a spegnere simbolicamente le luci interne ed esterne degli edifici. Il Parco, inoltre, ha ideato e gestito il laboratorio didattico "Energia dalla marmellata" presso l'ITC "A. Di Nino" di Pratola Peligna (AQ) e l'attività "Per/come una volta facciamo i compiti a lume di candela" a Sant'Eufemia a M. e creato l'hashtag #MilluminoDiMaja per invitare ancora più persone ad aderire. Con tutte le immagini ricevute è stato realizzato un video pubblicato su Facebook. Hanno aderito con iniziative simili 9 fra sedi e strutture di visita/CEA del Parco, il CTA del Corpo Forestale dello Stato e i comandi stazione, 14 comuni e 5 scuole del territorio del Parco. L'iniziativa ha guadagnato la diretta nazionale sulla trasmissione Caterpillar con un'intervista al Presidente del Parco.

In occasione della Festa della Donna si è tenuto presso il Centro di Visite del Parco di Lama dei Peligni (CH) il seminario "DONNE CHE COLTIVANO DIVERSITA". Dedicato alle donne imprenditrici del progetto Coltiviamo la Diversità custodi di saperi e di varietà della tradizione agricola del Parco". A seguire si è svolto un mercatino di prodotti ottenuti da cultivar locali delle stesse imprenditrici, attività per ragazzi e bambini e una serata di degustazione mieli per l'Earth Hour del WWF. L'iniziativa è stata notata a livello nazionale tanto che, in seguito a comunicazioni avvenute con referenti del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, l'Ente Parco è stato invitato all'EXPO Milano 2015 insieme ad una rappresentante al femminile delle aziende del Parco.

Dal 24 al 31 maggio, per la Settimana Europea dei Parchi, nell'ambito dell'iniziativa "PARCO chiama SCUOLA. Incontri teorico-pratici per insegnanti" sono stati organizzati in varie zone del Parco una serie di incontri per far conoscere meglio le strutture di visita (Centri Visita, Centri Informazione, Giardini Botanici, Aree Faunistiche etc.) e presentare l'offerta formativa ed educativa in campo ambientale. Il 2 giugno, inoltre, il CEA del Parco ha svolto a Sant'Eufemia a M. l'attività "Explo-razioni... alla ricerca delle principali piante mangerecce del Parco", prevista 24 maggio ma rimandata a causa del maltempo, con visita guidata al borgo di Roccacaramanico e al geosito, passeggiata lungo il Fiume Orta e visita al Giardino Botanico "D. Brescia".

A giugno, presso il Centro di Visite di Lama dei Peligni, le due iniziative sull'impiego di piante spontanee "Per erbe nel Parco" (breve escursione con degustazione piatti a base di specie selvatiche) e "L'Erbario delle piante mangerecce" (laboratorio didattico) hanno interessato rispettivamente un pubblico adulto e bambini accompagnati da genitori mentre dal 22 al 23 agosto, a Sant'Eufemia a M., si è tenuto il corso residenziale indirizzato ad adulti interessati all'argomento e persone del campo "Rimedi fai da te per l'orto e il giardino".

Il 21 novembre, per la Giornata Nazionale degli Alberi, è stato organizzato "C'era una volta... tanti alberi!" Per l'occasione il CEA del Parco ha effettuato il laboratorio didattico "Dalla ghianda alla quercia" preceduto da un incontro introduttivo in classe presso le scuole primarie di San Valentino in A. C. (PE) e di Tocco da Casauria (PE). Analoghe attività sono state effettuate in varie parti del Parco dai suoi CEA/Centri di Visita e Informazioni, sempre sotto il coordinamento del Parco.

Da segnalare anche la partecipazione del Parco, a nome del proprio CEA, alla XII edizione della Festa degli Gnomi, organizzata a luglio a Pescocostanzo (AQ) da Calabretta & ASSOCIATI Marketing management

Ente Parco Nazionale della Majella – Rendiconto Generale esercizio 2015 – Relazione illustrativa della gestione

advisors, con i laboratori didattici per bambini “Pesta e dipingi” e “Di chi è quest’impronta?” e il laboratorio creativo NATURALARTISTI per Natale che a Lettomanoppello (PE), nell’ambito delle attività organizzate per il Mercatino di Natale, ha impegnato i bambini del posto nella realizzazione di ornamenti natalizi con materiali di recupero e naturali.

I- SETTORE AGRONOMICO E INDENNIZZI DANNI

Nel 2015 sono proseguite le indagini sull’entomofauna xilofaga del Parco, con particolare riferimento alle specie incluse nella Direttiva Habitat. Dopo le indagini condotte negli anni 2013 e 2014 su *Rosalia alpina* e *Osmoderma eremita*, che hanno portato a risultati di grande interesse, con importanti implicazioni anche dal punto di vista gestionale (vedi ad es. la stazione di O. eremita nel Bosco di S. Antonio), nel 2015 sono state analizzate nel dettaglio la distribuzione delle specie di Coleotteri saproxilici di Direttiva Habitat presenti entro i confini del Parco (*Cerambyx cerdo*, *Osmoderma eremita* e *Rosalia alpina*), le caratteristiche degli habitat occupati, la fauna saproxilica associata e lo stato di conservazione delle popolazioni. Sono inoltre state svolte indagini specifiche al fine di verificare l’eventuale presenza nel territorio del Parco di altre due specie potenzialmente presenti: *Cucujus cinnaberinus* e *Rhysodes sulcatus*. Tutte le attività previste per il 2015 sono state svolte da un collaboratore individuato mediante procedure pubblica, con il coinvolgimento diretto anche del personale dell’Ufficio Agronomico. La relazione finale prevede anche la predisposizione di linee guida per la gestione degli ambienti forestali del territorio del Parco, con particolare riferimento agli habitat elencati in Allegato I della Direttiva Habitat.

- Le iniziative sviluppate dal personale dell’Ufficio Agronomico e Indennizzi danni fauna in favore del settore apistico hanno permesso sia di accrescere in termini quantitativi e qualitativi le conoscenze destinate ad una corretta caratterizzazione delle produzioni apistiche del territorio e sia di concretizzare le attività destinate a elaborare un regolamento ed un disciplinare di produzione necessari per la registrazione del marchio e avviare l’iter per il suo successivo rilascio agli apicoltori del territorio che ne faranno richiesta. Per gli aspetti scientifici l’Ente Parco si è avvalso della collaborazione dell’Unità Operativa di Apicoltura dell’IZS delle regioni Lazio e Toscana che ha realizzato le analisi sui campioni di miele e polline utili per proseguire il lavoro sulla caratterizzazione geografica dei mieli. Alle analisi melissopalinoologiche sono state aggiunte anche analisi con PCR; queste ultime utilizzando informazioni genetiche sulle specie vegetali endemiche del territorio possono divenire un utile strumento di “certificazione” di provenienza geografica. Sempre nell’ambito della collaborazione con l’IZS sono proseguiti i campionamenti per la raccolta di polline destinato all’ampliamento della Banca Pollinica del Parco. Per quanto concerne le attività di promozione e valorizzazione delle produzioni apistiche il Parco della Majella anche per l’anno 2015 è stato promotore ed organizzatore, in collaborazione con gli altri Parchi naturali presenti nella Regione Abruzzo (con cui è stato sottoscritto un apposito protocollo di intesa), la seconda edizione del concorso “Mielinfesta i migliori mieli dei Parchi abruzzesi” che ha visto la partecipazione di 8 produttori della Majella che hanno messo a concorso 13 campioni di miele.

- Il Progetto Coltiviamo la Diversità ha visto il proseguimento delle iniziative di promozione e divulgazione ed in particolare della pubblicazione del volume “La Biodiversità Agricola del Parco Nazionale della Majella- Il repertorio delle varietà autoctone” con la quale è stato completato un importante lavoro di catalogazione e descrizione (agronomica, morfologica, bibliografica e culturale) del materiale ancora coltivato nel territorio. Nel mese di marzo in collaborazione con l’ufficio SIT Informatica ed Educazione Ambientale è stata organizzata l’iniziativa “Donne e Biodiversità” che ha visto il coinvolgimento anche delle aziende agricole custodi condotte e gestite da imprenditrici agricole. L’iniziativa ha avuto ampio risalto mediatico e suscitato l’interesse dell’organizzazione BIODIVERSITY INTERNATIONAL a seguito del quale i tecnici dell’Ufficio Agronomico e Indennizzi danni fauna hanno partecipato ad una riunione operativa presso la DGCS del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale alla presenza di funzionari dello stesso ministero; nell’ambito dell’incontro il Parco è stato formalmente invitato a partecipare all’evento “BIODIVERSITÀ AGRARIA, FILIERE E WOMEN EMPOWERMENT NELL’AMBITO DI “EXPO” MILANO. L’evento di rilievo internazionale ha permesso all’Ente Parco di promuovere il progetto “Coltiviamo la diversità” e far conoscere le varietà agricole autoctone e la rete degli agricoltori custodi. Altre attività dedicate alla

Ente Parco Nazionale della Majella - Rendiconto Generale esercizio 2015 - Relazione illustrativa della gestione

divulgazione si sono concretizzate attraverso la pubblicazione di materiale promozionale ed in particolare di un articolo inserito in una rivista di rilievo regionale. La rivista unitamente agli elementi principali del progetto sono stati presentati ed illustrati nell'ambito del convegno "I granai della Biodiversità" tenutosi presso il Giardino Botanico di Lama dei Peligni. Per quanto concerne le attività di formazione destinate agli aderenti al progetto è stato organizzato un corso di potatura che ha avuto una durata complessiva di 3 giorni, che attraverso il coinvolgimento del prof. D. Neri, Direttore del Centro di Ricerca per la Frutticoltura di Roma, ha dato la possibilità ai partecipanti di migliorare le competenze tecniche e creare nuovi elementi per favorire il rafforzamento della rete. Sono proseguite le ordinarie attività destinate alla verifica dei requisiti e dei parametri necessari alle aziende per aderire e/o mantenere l'adesione al progetto e le contemporanee attività di assistenza in campo da un punto di vista tecnico e gestionale.

L- SETTORE BOTANICO

Le attività che hanno impegnato il personale dell'Ufficio Botanico per l'anno 2015, sono state numerose, sia sotto il punto di vista della gestione ordinaria che per le azioni di monitoraggio e di ricerca di habitat e specie. Queste attività hanno riguardato:

1) GIARDINI BOTANICI

Nella gestione dei giardini botanici "Michele Tenore" di Lama dei Peligni (CH) e "Daniela Brescia" di Sant'Eufemia a Majella si sono concretizzati specifici lavori che hanno portato alla creazione dei nuovi settori didattici "carbonaia", attraverso un contributo gratuito dell'associazione "Andrea Bafile" di Bocca di Valle - Guardiagrele che ha prestato manodopera specializzata alla realizzazione degli stessi; per la carbonaia sono stati inoltre realizzati dei cartelli didattici.

Sempre in entrambi i Giardini nel periodo giugno-settembre è stata portata gratuitamente la mostra nazionale itinerante AMORI BOTANICI, realizzata nell'ambito di Florintesa, progetto finanziato dal MIUR (legge 6/2000 per la diffusione della cultura scientifica), coordinato da ENEA e svolto in collaborazione con *Forum Plinianum* e la Società Botanica Italiana, per contribuire a colmare il divario, tuttora esistente, tra la ricerca scientifica, l'azione "tecnica" di conservazione della biodiversità vegetale e la sensibilizzazione della popolazione.

Giardino Botanico di Sant'Eufemia a Majella: nel corso dell'anno 2015 si è proceduto all'acquisto di un trattorino rasaerba 4WD al fine di assicurare i lavori di sfalcio e garantire un'agevole fruizione di tutte le aree verdi che è stata gestita da personale interno senza fare ricorso a ditte esterne; si è cercato di dedicare attenzione al miglioramento della parte estetica del giardino sostituendo le staccionate e le panchine rovinate; si è proceduto alla sistemazione del settore ripulendolo dalle infestanti, piantumando diverse specie felci in aiuole realizzate con travertino, realizzando gradinate di accesso e staccionate per il settore felceto; particolare impegno è stato dedicato al miglioramento delle aiuole attraverso pacciamatura e la realizzazione di aiuole rialzate in particolare per il settore delle piante alimentari; al contempo è stata risistemata la rocciera e avviata la piantumazione di nuove entità ottenute attraverso l'attività di riproduzione; il roseto è stato ampliato attraverso la piantumazione di specie autoctone quali *Rosa pendulina*, *Rosa montana*, *Rosa spinosissima*, *Rosa gallica*; è stato redatto l'*index seminum* del Giardino Botanico Daniela Brescia di S. Eufemia a Majella, con i semi raccolti nell'anno 2015 e le rimanenze ancora disponibili delle raccolte effettuate nel 2014, complessivamente per 475 diverse specie vegetali, distinti tra raccolte nel giardino ed in natura.

Giardino Botanico di Lama dei Peligni: dopo venti anni dall'istituzione del giardino si è proceduto per la prima volta allo smantellamento ed alla risistemazione completa della rocciera d'alta quota, anche con piantumazione *ex novo* delle specie vegetali idonee; il settore forestale dell'orno-ostrieto è stato diradato; il settore delle officinali è stato cartellinato con nuovi supporti e nuovi cartellini (con maggior ricchezza di informazioni); posizionamento di un grande cartello didattico fotografico per la valorizzazione dell'eremo Sant'Angelo, ben visibile dal Giardino; semina vecchie cultivar di cereali e foraggiere nel settore del villaggio neolitico; risistemazione staccionate, tavoli e panche; creazione della foresteria ad uso interno per studenti, tirocinanti e ricercatori con 4 posti letto, nel piano superiore dell'edificio che ospita la banca del germoplasma; è stato infine redatto l'*index seminum* del Giardino di Lama con 406 specie suddivise in 204 raccolte in natura e 202 in orto.

Ente Parco Nazionale della Majella – Rendiconto Generale esercizio 2015 – Relazione illustrativa della gestione

2) BANCA DEL GERMOPLASMA (*Majella Seed Bank*)

Presso la banca dei semi è continuata l'attività inerente le procedure per la conservazione a lungo termine dei lotti di semi di specie diverse, per alcune delle quali è stata effettuata l'analisi della germinabilità, attraverso l'individuazione di appositi protocolli di germinazione. In particolare nel 2015 si sono approfondite le analisi dell'ecologia della germinazione dei semi e degli aspetti clonali per le specie vegetali di interesse scientifico e/o conservazionistico in quanto stenoendemiche, relitte, al limite dell'areale, con areale frammentato o disgiunto, inserite nelle Liste Rosse o in convenzioni internazionali (Direttiva Habitat 92/43/CEE, Convenzione di Berna, CITES), rispondenti ad 1/5 del totale delle specie meritevoli di protezione presenti nel territorio del Parco, tra cui *Saxifraga italica*, *Crepis magellensis* (endemica puntiforme), *Phillolepidium rupestre*, *Athamantha sicula* e *A. macedonica*, *Betula pendula*, etc.

Vi è stato il coinvolgimento, tramite l'Università di Pavia, al progetto "Adapting Agriculture to Climate Change" diretto dalla Millennium Seed Bank e dal Global Crop Diversity Trust finalizzato alla raccolta di campioni di semi di CWR su tutto il territorio nazionale: la Majella Seed Bank si è focalizzata su Abruzzo e Molise, in particolare su diverse specie di leguminose selvatiche e sulla *Secale strictum*, specie progenitrice della *Secale cereale*.

Inoltre sono proseguiti i test di verifica per le accessioni conservate a lungo termine, al fine di valutare la bontà dei trattamenti sinora svolti sulle accessioni.

3) ATTIVITÀ VIVAISTICA

Per quanto riguarda l'attività di riproduzione di specie autoctone, l'anno in corso ha visto la nascita di specie particolarmente difficili da germinare come il tasso (*Taxus baccata*), ottenuto da seme. Inoltre sono state riprodotte da seme specie rare sia arbustive come *Phlomis fruticosa*, *Ligustrum vulgare* e *Spartium junceum* che erbacee come *Klasea lycopifolia*, *Achillea oxyloba* subsp. *barrellieri*, *Anthemis montana*. Altre specie sono state riprodotte per taleaggio come *Saxifraga porophylla* o *Lonicera nigra*.

Purtroppo la nevicata tardiva di aprile 2015 ha causato la distruzione della principale serra in vetro, causando numerosi disagi per le attività ordinarie, le quali sono state comunque assicurate dalla creazione di una serra più piccola in tubolari metallici e film plastico.

L'assicurazione ha predisposto la somma del rimborso solo alla fine dell'anno.

4) MONITORAGGIO, RICERCA, DIVULGAZIONE

- Per quanto riguarda il monitoraggio delle specie vegetali elencate nell'allegato II della Direttiva 92/43/CEE "Habitat", sono stati realizzati i rilevamenti sulla popolazione di *Cypripedium calceolus*, la specie considerata a maggior rischio di estinzione, relativamente a numero di individui, numero di fiori, numero di frutti.

- Gli studi floristici, eseguiti attraverso la raccolta di campioni vegetali e la loro sistemazione nell'Erbario del Parco presso il Giardino Botanico Daniela Brescia di S. Eufemia a Majella, hanno portato alla individuazione di nuove specie mai segnalate per l'area protetta, nonché di nuove stazioni di piante rare. Nel dettaglio, sono stati raccolti, essiccati, identificati, montati ed inseriti in erbario oltre 200 nuovi campioni vegetali. Tra le specie mai segnalate sono state identificate, tra le altre, *Cruciata pedemontana*, *Holcus mollis* e *Hordeum secalinum*, mentre nuove località sono state trovate per *Ophioglossum vulgatum*, *Carex disticha*, *Carex buxbaumii* subsp. *buxbaumii*, *Astragalus danicus*, *Erinus alpinus*, etc.

- Per la redazione della Flora del Parco è stata stipulata un'apposita convenzione con l'Università di Camerino, la quale ha prodotto una prima versione della check-list aggiornata.

- Per quanto riguarda la collaborazione in atto con l'Università Sapienza di Roma per l'analisi degli aspetti fitochimici, sono proseguite le ricerche relativamente alle specie vegetali del Parco. In particolare, sono stati inviati ai ricercatori accademici i campioni di *Ligusticum lucidum* subsp. *cuneifolium* e *Ajuga tenorei*. Le analisi sono tutt'ora in corso.

- Il progetto "Capacità di sequestro del carbonio dei boschi del Parco Nazionale della Majella", svolto attraverso un contributo di ricerca al Dipartimento di Biologia Ambientale dell'Università "La Sapienza" è mirato a definire la capacità di sequestro dell'anidride carbonica (CO₂) da parte dei boschi che si sviluppano nel Parco. Tale obiettivo è in accordo con quello della Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici (UNFCCC), che mira a sviluppare inventari nazionali delle emissioni e dei "sink" di CO₂. Si è deciso di focalizzare lo studio in aree boschive a *Fagus sylvatica* L., sottoposte a diverse tipologie

Ente Parco Nazionale della Majella – Rendiconto Generale esercizio 2015 – Relazione illustrativa della gestione

gestionali, presenti all'interno della Valle dell'Orfento (PE), per valutare la variazione della capacità di sequestro della specie in relazione ai trattamenti gestionali e in relazione alle diverse condizioni climatiche nel corso dell'anno.

- Relativamente alla palinoteca del Parco, conservata presso i laboratori della sezione Apicoltura dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale Lazio-Toscana, sono stati raccolti altri fiori ai fini dell'incremento numerico della collezione. In particolare, l'attenzione è stata posta sui fiori di specie endemiche, al fine di utilizzarle per una migliore caratterizzazione geografica dei mieli.

- E' stata approfondita la Carta delle potenzialità mellifere del Parco, attraverso la redazione di due ulteriori carte oltre alla Carta delle potenzialità nettariifere già prodotta: Carta delle potenzialità pollinifere, Carta delle aree idonee alla melata. Si prevede di pubblicare tutte le carte apistiche sul sito del Parco entro febbraio 2016.

- Per il ventennale del Giardino Botanico "Michele Tenore" e decennale della Banca del Germoplasma (Majella Seed Bank) è stato preparato e realizzato il convegno "I Granai della Biodiversità: strutture, mezzi ed azioni per la conservazione ex situ della biodiversità vegetale" (12-13 giugno 2015 a Lama dei Peligni): l'Ente Parco ha così promosso un'occasione di confronto sia sulla conservazione e valorizzazione della biodiversità vegetale sia delle specie spontanee che di quelle di interesse agricolo, sia per illustrare i risultati ottenuti nel corso degli anni sulle azioni di tutela svolte nelle proprie strutture sotto il profilo conservazionistico, scientifico e divulgativo; inoltre è stato l'occasione per conoscere esperienze maturate in contesti territoriali differenti e per individuare delle linee di indirizzo condivise in considerazione delle normative di livello regionale e nazionale, frutto del recepimento del "Trattato Internazionale della FAO sulle risorse fitogenetiche per l'alimentazione e l'agricoltura", ratificato dalla maggior parte dei Paesi nel 2004, e anche in attuazione agli obblighi previsti dalla Convenzione sulla Diversità Biologica (Rio de Janeiro, 1992), così come per riflettere sulle opportunità economiche e di sviluppo territoriale incentrate sulla valorizzazione e creazione di filiere produttive delle specie autoctone e delle varietà agricole locali. Per il convegno si sono realizzate una pubblicazione e due opuscoli a carattere tecnico-divulgativo, mentre a latere per la parte didattica si è organizzata una mostra-concorso fotografico sui fiori del territorio della Majella e una escursione finalizzata al riconoscimento ed poi al consumo delle erbe spontanee mangerecce. Nel mese di giugno è stato realizzato, in collaborazione con la Società Botanica Italiana-Sezione Abruzzese Molisana e la Società Italiana di Scienze della Vegetazione, il workshop "Individuazione, analisi e monitoraggio degli Habitat di interesse comunitario della Direttiva 92/43/CEE nei SIC del Parco Nazionale della Majella".

- Partecipazione a convegni scientifici dei tecnici dell'Ente, anche su invito di altri Enti o Università, pubblicazione articoli scientifici.

- Sottoscrizione del protocollo d'intesa tra la Cantina Frentana di Rocca San Giovanni, l'Ente Parco Nazionale della Majella, la Riserva Regionale "Lecceta di Torino di Sangro" e la Riserva Regionale "Bosco di Don Venanzio" sulla complementarietà e l'integrazione di iniziative e progetti per lo sviluppo e la valorizzazione della vite selvatica nel territorio della Regione Abruzzo (Progetto "Paleovite d'Abruzzo").

- Volontariato con il campo "Tra i fiori della Majella; esperienze di botanica nel Parco". L'iniziativa, alla sua prima, ha portato per 11 turni di lavoro (1 turno a settimana per max 4 persone a giardino botanico), dal 27 luglio al 9 ottobre 2015, alla partecipazione di 17 volontari per oltre 500 ore di lavoro svolto.

- A fine settembre in collaborazione con l'Università del Molise è stata organizzata la prima edizione della Summer School in "Turismo, Biodiversità, Heritage: dall'integrazione delle risorse alla progettazione territoriale": l'evento a fronte dei 25 posti previsti dal bando ha visto oltre 40 richieste di partecipazione; cinque giorni di lezioni frontali e uscite didattiche nel territorio del Parco della Majella hanno avuto lo scopo di fornire ai corsisti (studenti, dottorandi, professionisti e operatori di cooperative che gestiscono i centri di visita del Parco) gli strumenti per la conoscenza del territorio e delle sue risorse stimolando la capacità di proporre prospettive di sviluppo turistico sostenibile e innovative.

- Due seminari informativi dei tecnici dell'Ente Parco su "Biodiversità e Gestione delle risorse naturali nel Parco Nazionale della Majella" (14-21 maggio 2015) per le comunità di Pizzoferrato, Gamberale e Montenerodomo.

- redazione progetto Life FLORANET, in cui l'Ente Parco risulta capofila insieme ai partner Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise, Parco Regione Sirente-Velino, Legambiente, Università di Camerino, indirizzato alla tutela e gestione delle specie vegetali di direttiva in Abruzzo.

Ente Parco Nazionale della Majella – Rendiconto Generale esercizio 2015 – Relazione illustrativa della gestione

- sottoscrizione di una convenzione tra SACA e Ente Parco per il supporto scientifico e la fornitura di specie vegetali autoctoni adatti alla fase di fitodepurazione prevista nel progetto di adeguamento del depuratore di Pescocostanzo (AQ).

M- SETTORE VETERINARIO E ZOOTECNIA

Dopo la conclusione del progetto Life WOLFNET, come previsto dal piano After LIFE, approvato con Deliberazione del Consiglio Direttivo n. 15 del 23/09/2015, le attività di gestione del lupo sono state ulteriormente implementate nell'ambito del *Progetto Wolfnet 2.0*, supportato da un impegno economico di € 50.000, a valere sul finanziamento ex cap. 1551 riferito, relativamente all'assegnazione da parte del MATTM, all'annualità 2014, ma che si era autorizzati ad impiegare nel corso del 2015.

L'attuazione dell'after Life Plan è finalizzata all'attuazione delle migliori pratiche sviluppate dal Parco della Majella negli ultimi anni nel campo della coesistenza lupo/zootecnia e all'implementazione di metodi e sinergie operative di carattere innovativo per migliorare lo *status* di conservazione del lupo soprattutto in relazione alla continua evoluzione del suo rapporto con l'uomo. Le principali azioni sono state indirizzate oltre che al miglioramento dei sistemi di indennizzo e dei sistemi di prevenzione, alla riduzione degli elementi di criticità per i siti e nei periodi riproduttivi, alla tutela sanitaria, alla prevenzione e repressione degli atti di persecuzione. Alle suddette attività si affiancano anche iniziative di comunicazione e sensibilizzazione.

Il progetto anche nel corso del 2015 (il finanziamento di € 20.000, dal MATTM, fondi ex cap. 1551 annualità 2015 sarà invece impiegato nel corso del 2016) ha continuato a fornire importanti dati ed informazioni nel campo conservazionistico e gestionale, sia dal punto di vista della tutela della specie mediante specifiche azioni preventive, sia mediante il monitoraggio speciale di alcune zone particolarmente sensibili, come siti di tana e di rendez-vous.

Si è provveduto, con tali fondi, alla stipula di un contratto di collaborazione per un assistente veterinario di comprovata esperienza nel settore, all'acquisto di materiali durevoli (radiocollari GPS/GSM, videofototrappole ecc.), di materiali di consumo, diagnostica e per laboratorio, e al pagamento di alcune spese di trasferta strettamente collegate allo sviluppo o alla diffusione delle attività di progetto. Si è altresì provveduto alla stipula di una convenzione con Legambiente per lo sviluppo delle attività di comunicazione, ufficio stampa, gestione dei forum con i portatori di interesse.

È proseguita con assiduità l'attività di formazione e sensibilizzazione nel campo della medicina forense veterinaria e nello sviluppo di tecniche investigative in casi di mortalità illegale della fauna. Oltre alla partecipazione, in qualità di ausiliario di P.G., del veterinario del Parco a diversi sopralluoghi e procedure di investigazione, si è provveduto ad organizzare un seminario di formazione specialistica sulla balistica e sulle uccisioni da arma da fuoco, al quale hanno partecipato oltre 100 tra forestali, guardie e tecnici dei parchi.

L'assistenza degli allevatori e la prevenzione delle situazioni di conflitto, effettuata attraverso specifici sopralluoghi, è stata mantenuta con il *Progetto Qualità per la zootecnia* (cap. 11210).

Sono state mantenute le misure di assistenza già in essere, quali contributi sui trattamenti di profilassi e gli interventi di gestione sanitaria e miglioramento aziendale, così come l'attività di ritiro capi a fine carriera, e i controlli gratuiti in casi di criticità sanitaria ecc. con l'attuazione di misure innovative di gestione della coesistenza con i carnivori selvatici, e la predisposizione di interventi di valorizzazione della filiera.

In considerazione del sensibile aumento delle richieste e del conseguente carico di lavoro impiegato per il *recupero degli animali in difficoltà* e delle carcasse di animali selvatici, nel 2015 si è posta particolare attenzione alla gestione della dotazione strutturale e strumentale sul territorio, a partire dalla gestione ordinaria delle apparecchiature, delle strumentazioni per cattura, clinica e chirurgia, dei rifiuti speciali, dei registri, dei dispositivi di protezione individuale e di quanto altro previsto dalla specifica normativa di settore, fino allo stoccaggio materiali, farmaci, frigo-congelatori, campioni ecc.). Una rete efficiente di strutture in tal senso è in corso di implementazione ma già entrata a pieno regime nel corso del 2015, ed è rappresentata dal laboratorio/sala necroscopia annesso alla Casa del Lupo, e dagli ambulatori presso le aree faunistiche di Pacentro, Lama dei Peligni, e Palena e, di grande importanza strategica, il centro del lupo

Ente Parco Nazionale della Majella – Rendiconto Generale esercizio 2015 – Relazione illustrativa della gestione

di Popoli che, per effetto di diversi incontri operativi con l'UTB di Pescara, ha visto una consistente partecipazione alle attività dei tecnici del Parco e sarà oggetto nel 2016 di un'apposita convenzione.

Nell'ambito delle attività di *sorveglianza sanitaria*, sono state portate avanti le attività di sorveglianza e di diagnostica rese possibile anche attraverso lo svolgimento delle attività di ritiro capi a fine carriera, servizio mattatoio, trasporto, smaltimento rifiuti speciali, SISTRI, farmaci, gestione del materiale catture e ambulatori, recupero animali selvatici, la prosecuzione del servizio di assistenza esterna alle attività di gestione faunistica con particolare riferimento alla gestione del cinghiale, la gestione della degenza e accoglienza animali in difficoltà, degli apparecchi diagnostici, certificazioni, reagenti per analisi animali ecc. (Cap. 5080 e 11250).

È stata, inoltre, sviluppata una collaborazione, mediante assegnazione di borsa di studio, per lo svolgimento di attività di ricerca medico veterinaria connesse alla cattura, al recupero e alla riabilitazione di animali selvatici nel contesto specifico del Parco.

È stato redatto e portato all'approvazione del Consiglio Direttivo il *Piano di Gestione quinquennale della popolazione di Cinghiale 2016-2020* e, nell'ambito di questa, è stata riprogrammata l'attività di gestione delle popolazioni di cinghiale e prevenzione dei danni causati dalla specie all'agricoltura, con la prosecuzione delle attività di cattura, l'avvio delle attività di abbattimento selettivo e un ulteriore approfondimento delle attività di sorveglianza sanitaria, importanti per il monitoraggio continuo dello stato di salute di questa specie selvatica molto diffusa.

Si è anche intervenuti, nel corso del 2015, in esecuzione di alcune ordinanze sindacali, nella rimozione di alcuni gruppi di cinghiali problematici che frequentavano aree urbane o periurbane e che avevano comportato l'emanazione di provvedimenti per la tutela della sicurezza pubblica.

Prosegue, ovviamente, la gestione delle *aree faunistiche* del Parco. Nel corso del 2015, oltre alla gestione ordinaria, degli aspetti autorizzativi e informativi con la CITES, si è posta particolare attenzione all'avvio delle attività dell'area faunistica dell'orso di Palena ed alla prosecuzione degli ulteriori adeguamenti strutturali prescritti dalla Commissione CITES in ragione dell'aumento del numero di orsi richiesti. Si è anche avviata la richiesta di partecipazione dell'area faunistica di Pretoro nello studbook nazionale del lupo, e questo ha determinato il prossimo trasferimento di altri tre giovani individui che costituiscono una fase fondamentale nel processo di riqualificazione dell'area, avviato anche a livello strutturale.

N- SETTORE PROMOZIONE E MARKETING

Nel corso del 2015 il Parco Nazionale della Majella ha partecipato a numerose manifestazioni di settore, al fine di promuovere il territorio e le attività del Parco.

Particolarmente rilevante è stata la partecipazione alla "Settimana dell'Expo" di Milano, in un'area appositamente concepita come "Biodiversity Park" sotto il coordinamento del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.

Nell'ambito delle iniziative collegate all'Expo. Inoltre, il Parco Nazionale della Majella ha preso parte a "Casa Abruzzo", vetrina dedicata alla nostra Regione nel quartiere Brera di Milano, congiuntamente alle altre aree protette abruzzesi;

Notevole anche la partecipazione all'evento denominato "Regata velica Barcolana" svoltosi a Trieste dal 6 al 12 ottobre 2015 nell'ambito del quale la Regione Abruzzo ha allestito il "Villaggio Abruzzo" in cui sono stati sviluppati tre percorsi di promozione territoriale denominati Natura e Paesaggio, Territorio e Folklore, Gusto e Arte, mettendo a disposizione di tutti gli Enti interessati degli spazi espositivi.

E' stato prodotto l'aggiornamento e la ristampa di materiale informativo-divulgativo "istituzionale" aggiornato e realizzato nelle doppia lingua italiano/inglese e nelle lingue francese e tedesco.

E' stata altresì aggiornato e realizzato nuovo materiale informativo-divulgativo dedicato alle strutture del Parco, ai progetti di Educazione Ambientale e a numerosi altri progetti e iniziative promossi nel corso dell'anno;

Nel corso del 2015 è stata effettuata la rivisitazione e l'aggiornamento continuo del sito web ufficiale del Parco www.parcomajella.it, oltre che delle sezioni dedicate al Parco Nazionale della Majella su altri importanti siti web, primo fra tutti quello della Federparchi www.parks.it. Presenza del Parco con

Ente Parco Nazionale della Majella – Rendiconto Generale esercizio 2015 – Relazione illustrativa della gestione

pubblicazione di pagine istituzionali, news e filmati su importanti siti di comunicazione come Facebook , Youtube e Twitter. Attività di comunicazione on line ed off line. Con riferimento alla comunicazione on line è stato privilegiato il ricorso ai social network di settore attraverso l'elaborazione di un sistematico aggiornamento e continua analisi del feed-back. La comunicazione off-line è avvenuta principalmente attraverso ricorso a strumenti multimediali (video), con attività promo-commerciali attraverso mezzi di stampa e strumenti di diffusione di massa.

E' stata attivata la vendita on-line dei prodotti del Parco ed effettuata l'assistenza a Tour press e Tour operator per la redazione di articoli e "speciali" sul Parco Nazionale della Majella. Anche l'archivio fotografico dell'Ente è stato aggiornato e catalogato.

Sono stati realizzati nuovi gadget e riprodotti quelli già esistenti, al fine di potenziare l'autofinanziamento dell'Ente. In particolare si è proceduto alla produzione di nuovi gadgets funzionali alle attività escursionistiche nonché alla cura del "pakaging" per promuovere l'offerta dei prodotti del Parco.

In tema di progettazione e programmazione l'ente ha provveduto alla gestione di fondi Regionali e Ministeriali prevalentemente dedicati alla strategia "Da expò ai Territori".

In particolare si è proceduto all'organizzazione e cura di eventi legati ad Expò 2015 attraverso rapporti di collaborazione con la Regione Abruzzo e con il Ministero dell'Ambiente. Le attività inerenti la linea d'azione "da expò ai territori" hanno portato al coinvolgimento di numerosi comuni del Parco, specie di quelli più piccoli, senza alcun incremento di spesa per il bilancio dell'Ente. Dello stesso tenore sono state intraprese iniziative finalizzate alla valorizzazione del fenomeno "eremitico" con progetti quali "Il Pasto degli Eremiti", "Piccolo e'è buono", "Il cibo della Majella a 360 gradi".

L'ufficio nel corso del 2015 ha altresì provveduto alla:

- Gestione fondi (Fondazione Carispaq) per attivazione borse lavoro e progetti incentrati sull'eremitismo.
- Gestione Fondi Comunitari tra i quali i fondi PAR FSC ABRUZZO 2007-2013 LINEA D'AZIONE I.2.4.a. "Definizione ed attuazione di un programma di sviluppo della Valle Peligna: Progetto di Marketing.
- Organizzazione della "Summer School: Turismo, Biodiversità, Heritage: dall'integrazione delle risorse alla progettazione territoriale" in collaborazione con UNIMOL (università del Molise) con il riconoscimento di CFU Universitari;
- Instaurazione di rapporti di collaborazione con l'Università "La Sapienza" di Roma, Corso di Laurea in Turismo, per l'attivazione di stage formativi universitari presso l'Ente Parco Nazionale della Majella
- Organizzazione e promozione della rete delle ippovie del Parco per favorire l'Equiturismo.

La gestione dei *giardini botanici* di Lama dei Peligni (CH) e di Sant'Eufemia a Maiella (PE), l'area del cervo di Gamberale, l'area del capriolo a Serramonacesca, l'area del lupo a Pretoro, l'area dell'orso a Palena, l'area del Camoscio a Lama dei Peligni e a Pacentro sono stati affidati in gestione a soggetti esterni riguardo agli aspetti di fruizione turistica ed attraverso personale interno, riguardo alla manutenzione ed agli aspetti tecnico-scientifici.

L'Ostello Casa del Lupo a Caramanico Terme, sotto il profilo gestionale, è stata individuata come supporto alla sede scientifica, regolamentandone tipologie di fruitori e prezzi.

L'ostello La poiana, di Roccamorice (PE) è stata riconsegnata al Comune di Roccamorice (PE).

La Casa dell'Orso di Palena (CH), presenta criticità gestionali che di fatto non hanno consentito l'avvio della ricettività.

I complessi delle ex-stazioni ferroviarie di Palena (CH) e Cansano (AQ) hanno svolto la loro attività.

L'Ostello dei Quarti è stato affidato ad un soggetto gestore che sta conseguendo buoni risultati specie con le sinergie legate al "Treno del Parco". L'Ostello Macchia del fresco di Fara San Martino (CH) continua a svolgere la propria attività, secondo le modalità previste dal *Progetto di gestione e sviluppo* presentato dal gestore.

Le strutture ricettive del Parco, affidate in gestione ad operatori del settore attraverso la stipula di apposite convenzioni di gestione, continueranno quindi comunque a garantire ed accrescere oltre ad importanti servizi, anche introiti finanziari per l'Ente.

Ente Parco Nazionale della Majella - Rendiconto Generale esercizio 2015 - Relazione illustrativa della gestione

Ad oggi l'Ente dispone, nelle proprie strutture ricettive, di oltre 120 posti letto.

Nel caso dell'area faunistica del Lupo a Pretoro è stata realizzata la progettazione di una altana per l'osservazione degli animali e di una struttura di servizio per la gestione dell'area e sono stati affidati i lavori.

Il CEA il Grande Faggio di Pretoro, che già in passato, aveva gestito l'area faunistica per l'Ente Parco, ha proposto di compartecipare all'intervento realizzando a proprie spese una serie di lavori accessori, utili per migliorare la funzionalità e la situazione della struttura, candidandosi contestualmente a gestire la stessa per un periodo adeguato secondo modalità e specifiche stabilite dall'Ente Parco.

Lo stesso CEA ha messo a disposizione la propria sede anche per attivare un centro di informazioni del Parco a Pretoro. Stante le disponibilità manifestate, nel corso del 2016, pertanto, oltre alla riqualificazione dell'area faunistica del Lupo, a Pretoro sarà attivato il nuovo centro di informazioni del Parco.

Il *Centro del gusto* di Rapino (Chieti) continua a sviluppare la sua cucina che fa forte leva sulla tradizione e sulle produzioni tipiche del Parco.

I centri di informazione e visita, necessari al supporto del turismo, sono stati affidati a cooperative e società di giovani locali, inducendoli ad attivarsi in modo sinergico attraverso strategie di marketing finalizzate oltre che ad incrementare le entrate dirette, anche a favorire la competitività tra gli operatori economici.

Il numero dei centri informazione è stato incrementato con il coinvolgimento di Comuni interessati in merito alle modalità e quindi alle responsabilità riguardanti l'efficacia e l'efficienza gestionale conseguendo pertanto anche economie per l'Ente.

Quadro riassuntivo delle spese sostenute nel 2015

Spese correnti: sono le spese attinenti alla produzione ed al funzionamento dei normali servizi dell'Ente, quali le spese per gli organi istituzionali, per il personale, per l'acquisto di beni di consumo e per il funzionamento dei servizi.

Organi Istituzionali	40.452
Personale	1.814.688
Acquisto di Beni di consumo e di servizi	389.756
Prestazioni Istituzionali	1.190.556
Altre spese correnti	447.872
TOTALE	3.883.324

Spese in conto capitale: sono le spese per investimenti, quali le spese per l'acquisizione di beni ad uso durevole ed opere immobiliari (fabbricati, terreni, diritti reali, interventi e progetti vari, ecc.), per l'acquisizione delle immobilizzazioni tecniche (mobili, arredi, macchine d'ufficio, computer, software, ecc.) cioè le ex categorie 11ª e 12ª e per la polizza a garanzia del TFR.

Acquisto di beni di uso durevole e immobili	1.102.331
Acquisto di immobilizzazioni tecniche	55.144
Partecipazioni	0
Concessione di crediti e anticipazioni (polizza TFR)	39.484
Indennità di anzianità a personale cessato dal servizio	0
TOTALE	1.196.959

Si rimanda alla Nota Integrativa per ogni altra ulteriore informazione.

Guardiagrele, 28/04/2016

IL PRESIDENTE
(Dr. Franco IZZI)

allegato alla Relazione illustrativa sulla Gestione del Rendiconto generale dell'esercizio 2015 dell'Ente Parco Nazionale della Majella

Indicatori trimestrali e annuali di tempestività dei tempi di pagamento
(articoli 9 e 10 DPCM 22 settembre 2014)

Esercizio 2015

1° trimestre 2015	valore indice in giorni: 18,68
2° trimestre 2015	valore indice in giorni: 24,15
3° trimestre 2015	valore indice in giorni: 30,44
4° trimestre 2015	valore indice in giorni: 4,45
Annuale 2015	valore indice in giorni: 20,18

Il Presidente
Dott. Franco **LEZZI**

Il Direttore
Arch. Oreste **DI NINO**

Ente Parco Nazionale della Majella – Elenco beni immobili al 31-12-2015 – Allegato dello Stato Patrimoniale

ELENCO DEI BENI APPARTENENTI AL PATRIMONIO IMMOBILIARE DELL'ENTE ALLA DATA DEL 31.12.2015

(ART. 42, COMMA 9, DEL DPR 97/2003)

(Nel 2015 non ci sono stati nuovi acquisti)

FABBRICATI DI PROPRIETÀ ENTE PARCO

1) Fabbricato sito nel comune di Cansano, in corso Umberto I, censito al N.C.E.U. alla partita 1.000.057, foglio 6, particella 825 sub.2, piano S1-T-1, categoria A/6, classe 1, vani 2, è stato acquistato a novembre 1998 per un valore di € 13.027,74 (ex € 25.225.225).

2) Fabbricato sito nel comune di Cansano, in Via Vicende snc, censito al N.C.E.U. al foglio 6, particella 1160, piano T-1, categoria C/2, classe 1, mq.151, è stato acquistato a dicembre 2000 per un valore di € 42.349,47 (ex € 82.000.000).

3) Fabbricato sito nel comune di Caramanico Terme (PE), su P.zza Vittorio Emanuele III, censito al N.C.E.U. al foglio 28, composto da:

- Via Tre Marie n.2-4, piano PT-1-2, categoria A/3, classe 2, vani 10,5, r.c. 1.260.000;
- Via Marino n.13, piano T, categoria C/1, classe 4, mq.11, r.c. 278.300.

Lo stesso è stato acquistato il 6/7/2001 per un valore di € 73.458,41 (ex € 142.235.310).

4) Fabbricati dalla Rete Ferroviaria Italiana S.p.A., acquisiti tramite Metropolis S.p.A. quale procuratrice, così elencati:

1. Complesso di fabbricati siti nel comune di Cansano (AQ), Località Stazione, censito al N.C.E.U. al foglio 11, composto da:
 - Particella 3, Stazione di Cansano, piano PT-1, categoria E/1, R.C. € 5.996,06;
2. Porzione di fabbricato sito nel comune di Cansano (AQ), Località Galleria Majella - Linea Sulmona-Carpinone, censito al N.C.E.U. al foglio 34, composto da:
 - Particella 7 sub 2, Linea Sulmona-Carpinone Km. 37+236, piano T-1, categoria A/3, classe 3, vani 3,5, R.C. € 198,83;
3. Porzione di fabbricato sito nel comune di Cansano (AQ), Località Galleria Majella - Linea Sulmona-Carpinone, censito al N.C.E.U. al foglio 34, composto da:
 - Particella 7 sub 3, Linea Sulmona-Carpinone Km. 37+236, piano T-1, categoria A/3, classe 3, vani 3,5, R.C. € 198,83;
 - Particella 7 sub 1, Linea Sulmona-Carpinone, piano T, (bene comune non censibile);
 - Particella 503, Linea Sulmona-Carpinone, piano T, (corte);
4. Porzione di fabbricato sito nel comune di Campo di Giove (AQ), Località Ara Agostino Km. 35+766 - Linea Sulmona-Carpinone, censito al N.C.E.U. al foglio 18, composto da:
 - Particella 601 sub 1, Linea Sulmona-Carpinone, piano T, (bene comune non censibile);
 - Particella 601 sub 2, Linea Sulmona-Carpinone Km. 37+767, piano T-1-S1, categoria A/3, classe 2, vani 4,5, R.C. € 383,47;
5. Porzione di fabbricato sito nel comune di Campo di Giove (AQ), Località Ara Agostino Km. 35+766 - Linea Sulmona-Carpinone, censito al N.C.E.U. al foglio 18, composto da:
 - Particella 601 sub 3, Linea Sulmona-Carpinone Km. 37+767, piano T-1-S1, categoria A/3, classe 2, vani 4, R.C. € 340,86;

Ente Parco Nazionale della Majella – Elenco beni immobili al 31-12-2015 – Allegato dello Stato Patrimoniale

6. Porzione di fabbricato sito nel comune di Campo di Giove (AQ), Località Titolo - Linea Sulmona-Carpinone, censito al N.C.E.U. al foglio 20, composto da:
 - Particella 501 sub 1, Linea Sulmona-Carpinone, piano T, (bene comune non censibile);
 - Particella 501 sub 2, Linea Sulmona-Carpinone Km. 37.236, piano T-1, categoria A/3, classe 2, vani 4,5, R.C. € 383,47;
7. Porzione di fabbricato sito nel comune di Campo di Giove (AQ), Località Titolo - Linea Sulmona-Carpinone, censito al N.C.E.U. al foglio 20, composto da:
 - Particella 501 sub 3, Linea Sulmona-Carpinone Km. 37+236, piano T-1, categoria A/3, classe 2, vani 4,5, R.C. € 383,47;
8. Complesso di fabbricati siti nel comune di Palena (CH), Località Quarto S.Chiera, censito al N.C.E.U. al foglio 37, composto da:
 - Particella 32, Stazione di Palena, piano T, categoria C/2, classe 1, mq. 140, R.C. € 231,37;
9. Fabbricato sito nel comune di Palena (CH), Località Quarto S.Chiera, censito al N.C.E.U. al foglio 37, composto da:
 - Particella 13, Stazione di Palena, piano T-1-S1, categoria D/2, R.C. € 5.066,44.

I suddetti fabbricati sono stati acquistati il 19/06/2002 (con atto del Notaio C. De Michele di Sulmona Rep. N. 19036 – Raccolta n. 7374) per un valore complessivo di € 489.601,13.

- 5) Fabbricato sito nel comune di Pacentro (AQ), su P.zza del Popolo, n.10 (Palazzo Tonno), censito al N.C.E.U. al foglio 17, particella 1.859 sub.3, graffata alla particella 1.860 sub.1 ed alla particella 1.862 sub.4, composto da:
 - P.zza del Popolo, n.10, categoria A/3, classe 2, vani 8,5, R.C. € 548,74.

Lo stesso è stato acquistato il 10.12.2003 ma registrato a Sulmona il 07.01.2004 ed al Repertorio dell'Ente il 21.01.2005 per un valore di € 196.235,14.

- 6) Porzione di fabbricato rurale sito nel comune di Roccamorice (PE) censito al Catasto terreni al foglio 9, particella 2, sub. 2. senza rendita. Il suddetto, insieme a terreni (si veda il n. 7 dei terreni), è stato acquistato il 28/08/2007 (con atto del Notaio Laura Pirro di Pratola Peligna Rep. N. 5.066 – Raccolta n. 2.266 – Rep. Ente Parco n. 449) per un valore €. 43.800.

- 7) Porzione di fabbricato rurale sito nel comune di Sant'Eufemia a Maiella (PE) censito al Catasto terreni al foglio 9, particella 317, senza rendita. Il suddetto, insieme a terreni (si veda il n. 8 dei terreni), è stato acquistato il 28/08/2007 (con atto del Notaio Laura Pirro di Pratola Peligna Rep. N. 5.065 – Raccolta n. 2.265 – Rep. Ente Parco n. 450) per un valore €. 65.335.

- 8) Porzioni di fabbricati rurali siti nel comune di Caramanico Terme (PE) censiti al Catasto terreni: al foglio 13, particella 97, sub. 6, senza rendita; al foglio 36, particella 514, sub. 2 e sub. 4, senza rendita. I suddetti, insieme a terreni (si veda il n. 9 dei terreni), sono stati acquistati il 28/08/2007 (con atto del Notaio Laura Pirro di Pratola Peligna Rep. N. 5.064 – Raccolta n. 2.264 – Rep. Ente Parco n. 451) per un valore €. 7.500.

Ente Parco Nazionale della Majella – Elenco beni immobili al 31-12-2015 – Allegato dello Stato Patrimoniale

TERRENI DI PROPRIETÀ ENTE PARCO

1) Terreni siti nel comune di Lettopalena (CH), ex proprietà dell'Istituto Diocesano per il sostentamento del Clero dell'Arcidiocesi di Chieti-Vasto, composti da:

- Terreno della superficie di circa 1.968.700 mq. riportato nel N.C.T. come segue: Foglio 1, part. 1, ettari 196.87.00, pasc. cespug., classe 2, R.D. € 508,37, R.A. € 101,68;
- Terreno della superficie di circa 12.990 mq. riportato nel N.C.T. come segue: Foglio 2, part. 1, ettari 1.29.90, pasc. cespug., classe 2, R.D. € 3,35, R.A. € 0,67.

I suddetti terreni sono stati acquistati il 07/11/2002 (con atto del Notaio C. De Michele di Sulmona Rep. N. 20408 – Raccolta n. 7772 – Rep. Ente Parco n. 249) per un valore complessivo di € **93.000,00**.

2) Terreni siti nel comune di Cansano (AQ), ex proprietà della Rete Ferroviaria Italiana S.p.A., composti da:

- Terreno della superficie di circa 290 mq. riportato nel N.C.T. come segue: Foglio 11, part. 504, are 2.90, ferrovia sp, senza classe né redditi;
- Terreno della superficie di circa 80 mq. riportato nel N.C.T. come segue: Foglio 11, part. 505, are 0.80, ferrovia sp, senza classe né redditi.

I suddetti terreni sono stati acquistati il 19/06/2002 (con atto del Notaio C. De Michele di Sulmona Rep. N. 19036 – Raccolta n. 7374 – Rep. Ente Parco n. 221) per un valore complessivo di € **42.349,46**.

3) Terreno sito nel comune di Abbateggio (PE), ex proprietà “Di Monte”, composto da:

- Terreno della superficie di circa 9.480 mq. riportato nel N.C.T. come segue: Foglio 12, part. 170, are 94.80, seminativo, classe 4, R.D. € 5,39, R.A. € 17,14.

Il suddetto terreno è stato acquistato il 12/08/2003 (con atto del Notaio C. De Michele di Sulmona Rep. N. 22591 – Raccolta n. 8449 – Rep. Ente Parco n. 265) per un valore complessivo di € **2.350,00**.

4) Terreno sito nel comune di Abbateggio (PE), ex proprietà “Di Gregorio”, composto da:

- Terreno, ricadente in zona con vincolo archeologico, della superficie di circa 14.200 mq. riportato nel N.C.T. come segue: Foglio 11, part. 246, ettari 1.42.00, seminativo, classe 2, R.D. € 25,67, R.A. € 40,34.

Il suddetto terreno è stato acquistato il 12/08/2003 (con atto del Notaio C. De Michele di Sulmona Rep. N. 22592 – Raccolta n. 8450 – Rep. Ente Parco n. 266) per un valore complessivo di € **12.922,00**.

5) Terreno sito nel comune di Abbateggio (PE), ex proprietà “Di Pierdomenico”, composto da:

- Terreno della superficie di circa 15.840 mq. riportato nel N.C.T. come segue: Foglio 8, part. 239, ettari 1.58.40, seminativo, classe 2, R.D. € 28,63, R.A. € 44,99.

Il suddetto terreno è stato acquistato il 20/12/2004 (con atto del Notaio C. De Michele di Sulmona Rep. N. 26435 – Raccolta n. 9694 – Rep. Ente Parco n. 346) per un valore complessivo di € **12.612,60**.

6) Terreni siti nel comune di Palena (CH), ex proprietà “Battioli”, composti da:

Ente Parco Nazionale della Majella – Elenco beni immobili al 31-12-2015 – Allegato dello Stato Patrimoniale

- Terreno, in località Arsiccia, della superficie di circa 218.630 mq. riportato nel N.C.T. come segue: Foglio 33, part. 19, ettari 21.74.60, bosco ceduo, classe 1, R.D. € 336,93, R.A. € 67,39 e part. 21, are 11.70, pascolo arb., classe 2, R.D. € 0,66, R.A. € 0,48;
- Terreno, in località Pietrabbondante, della superficie di circa 253.160 mq. riportato nel N.C.T. come segue: Foglio 42, part. 3, are 60.80, pascolo, classe 2, R.D. € 5,65, R.A. € 3,14, part. 5, ettari 19.95.20, bosco ceduo, classe 1, R.D. € 309,13, R.A. € 61,83, part. 6, are 14.00, pasc. cespug., classe 2, R.D. € 0,29, R.A. € 0,07 e part. 7, ettari 4.61.60, prato, classe 3, R.D. € 47,68, R.A. € 30,99;
- Terreno, in località Pietrabbondante, della superficie di circa 271.490 mq. riportato nel N.C.T. come segue: Foglio 42, part. 9, ettari 17.40.50, bosco ceduo, classe 2, R.D. € 12,43, R.A. € 4,14, part. 13, ettari 17.40.50, bosco ceduo, classe 2, R.D. € 161,80, R.A. € 53,93, part. 14, ettari 8.40.70, pascolo, classe 2, R.D. € 78,15, R.A. € 43,32;
- Terreno, in località Scaricaterra, della superficie di circa 18.740 mq. riportato nel N.C.T. come segue: Foglio 42, part. 36, ettari 1.87.40, pascolo arb., classe 1, R.D. € 29,04, R.A. € 19,36;
- Terreno, in località Galluccio, della superficie di circa 177.040 mq. riportato nel N.C.T. come segue: Foglio 42, part. 63, are 34.20, pascolo cespug., classe 2, R.D. € 0,71, R.A. € 0,18, part. 64, ettari 17.11.00, bosco ceduo, classe 3, R.D. € 61,86, R.A. € 53,02, part. 65, are 25.20, incolt. prod., classe 1, R.D. € 0,26, R.A. € 0,13;
- Terreno, in località Galluccio, della superficie di circa 72.970 mq. riportato nel N.C.T. come segue: Foglio 42, part. 66, ettari 7.29.70, bosco ceduo, classe 3, R.D. € 26,38, R.A. € 22,61;
- Terreno, in località Galluccio, della superficie di circa 190.200 mq. riportato nel N.C.T. come segue: Foglio 42, part. 67, ettari 19.02.00, pascolo arb., classe 1, R.D. € 294,69, R.A. € 196,46;
- Terreno, in località Galluccio, della superficie di circa 88.810 mq. riportato nel N.C.T. come segue: Foglio 42, part. 68, ettari 8.88.10, pascolo arb., classe 1, R.D. € 137,60, R.A. € 91,73;
- Terreno, in località Galluccio, della superficie di circa 25.190 mq. riportato nel N.C.T. come segue: Foglio 42, part. 69, ettari 2.51.90, bosco ceduo, classe 4, R.D. € 5,20, R.A. € 3,90;
- Terreno, in località Galluccio, della superficie di circa 73.480 mq. riportato nel N.C.T. come segue: Foglio 42, part. 71, ettari 7.34.80, bosco ceduo, classe 3, R.D. € 26,56, R.A. € 22,77;
- Terreno, in località Galluccio, della superficie di circa 123.890 mq. riportato nel N.C.T. come segue: Foglio 42, part. 72, ettari 12.38.90, pascolo arb., classe 1, R.D. € 191,95, R.A. € 127,97;
- Terreno con ruderi di fabbricato rurale, in località Galluccio, della superficie di circa 40 mq. riportato nel N.C.T. come segue: Foglio 42, part. 22, are 0.40, fabb. Rurale, senza né classe né redditi.

I suddetti terreni sono stati acquistati il 10/12/2004 (con atto del Notaio C. De Michele di Sulmona Rep. N. 26372 – Raccolta n. 9667 – Rep. Ente Parco n. 345) per un valore complessivo di € **334.664,08**.

7) Terreni siti nel comune di Roccamorice (PE), ex proprietà “Agrimont S.a.S.”, estesi complessivamente metri quadrati 58.857 e identificati catastalmente al:

- foglio 4, part. 129, ha 1.56.40 R.D. € 16,15, R.A. € 28,27;
- foglio 4, part. 130, are 16.00 R.D. € 1,65, R.A. € 2,89;
- foglio 4, part. 131, are 7.60 R.D. € 3,14, R.A. € 2,36;
- foglio 4, part. 175, ha 1.34.20 R.D. € 13,86, R.A. € 24,26;